

Tavolo sulla sicurezza della Saronno-Seregno. Fagioli non viene invitato

Pubblicato: Venerdì 14 Aprile 2017



Il prefetto di Monza convoca un tavolo, per giovedì 20 aprile, **con i comuni coinvolti dal problema dello spaccio nelle aree boschive intorno alla tratta Saronno-Seregno** ma la città degli amaretti resta a casa. La vicenda è nota: il nuovo collegamento ferroviario tra il Saronnese e la Brianza fa i conti fin dal suo debutto con diversi problemi del fronte della sicurezza. Prima ci sono state le rapine su convogli e nelle stazioni ed ora il problema dello spaccio nelle aree verdi intorno agli scali.

Vicende che interessano anche i saronnesi visto che molti giovani usufruiscono del collegamento, anzi proprio alcuni ragazzi erano stati vittime delle aggressioni e delle rapine, anche considerando il fatto che il capolinea della tratta è proprio nel cuore della città degli amaretti. **Elementi che non sono stati presi in considerazione nella convocazione del tavolo di lavoro** e che hanno lasciato un po' sconcertati gli utenti. A spiegare l'accaduto è il sindaco Alessandro Fagioli.

«Il tavolo è stato convocato dal Prefetto di Monza e Brianza che non ha ritenuto il caso di chiamarci – spiega il primo cittadino della città degli amaretti – **nessuna segnalazione peraltro è pervenuta al prefetto di Varese**, che ha competenza sul nostro territorio». Fagioli insomma aspetta una convocazione: «Al di là di dove si sono verificati gli episodi, non ubicati sul nostro territorio, interverremo e **parteciperemo quando saremo direttamente convocati**: è una questione di tipo sovracomunale che ci riguarderà nel momento in cui anche il nostro territorio sarà ritenuto strategicamente importante».

